

per pagare meglio il cancelliere, spremendo cioè i piccoli litiganti per aumentare lo stipendio dei cancellieri, quel ministro si sarà ancora una volta reso benemerito della giustizia del paese. (*Approvazioni*).

E poichè io penso che un discorso quando è detto da una persona come me, per essere efficace deve essere breve, io avrei finito, se non avessi un'altra osservazione da fare, anzi se non avessi da rivolgere all'onorevole ministro una preghiera: quella cioè di studiare se le relazioni tra il Foro e la Magistratura sieno proprio quelle che dovrebbero essere, attualmente, nel paese nostro.

Noi assistiamo spesso ad una lotta la quale si svolge ordinariamente non nella maniera come dovrebbe svolgersi, ma prendendo di frequente quelle forme della disserzione dalle aule giudiziarie, che mettono in grande imbarazzo il guardasigilli, e lo inducono quasi sempre ad una resa che talvolta può essere giusta, ma che più volte può sembrare una dedizione. Ora io desidererei soltanto (perchè non saprei nè vorrei fare proposte) che l'onorevole ministro pensasse se non si potesse trovar modo perchè queste relazioni fra il Foro e i giudici procedano in guisa che non avvengano gli scioperi degli avvocati, con le successive conseguenti designazioni di qualche magistrato da mandar via, o da traslocare, che ordinariamente sono seguite dal fatto e che riescono a grandissimo detrimento della autorità della giustizia; perchè se il magistrato traslocato, o rimosso, venisse ad essere punito o destituito, allora avremmo la vera prova che il movimento, diciamo così, insurrezionale del Foro è giustificato; ma allorchando si applica al magistrato il famoso detto latino *amoveatur ut promoveatur*, allora dico che questo deve produrre gravi danni nell'amministrazione della giustizia.

Con queste considerazioni io ho finito; ho creduto di esporre all'onorevole ministro ed alla Camera questioni pratiche e chiare, sulle quali l'interesse pubblico è certamente vivo. Ed in queste mie considerazioni io credo di avere anche concordi coloro che pensano diversamente da me. Imperocchè io credo che, su tutti gli ideali, quello che più degli altri resiste a tutti i mutamenti politici e sociali, è l'ideale della giustizia. (*Bene! Bravo! — Vive approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colajanni.

COLAJANNI. Io? Se sono l'ottavo iscritto!

PRESIDENTE. È verissimo; ma quattro degli iscritti erano assenti ed ora è la sua volta.

COLAJANNI. Io sono a disposizione della Camera, ma sono assolutamente impreparato.

*Voci.* A domani! A domani!

PRESIDENTE. Allora il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

### Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

VISOCCHI, segretario, legge:

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia, se non creda che, in seguito alle più recenti statistiche e all'aumento del lavoro presso la pretura di Lugo, per cui diventa normale un ritardo veramente eccezionale nella trattazione delle questioni contenziose civili, sia necessario restituire la pretura a Bagnacavallo, o quanto meno istituire una sezione di pretura.

« De Andreis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno circa le accuse che la lega fra i contadini di Montemilone muove a quell'amministrazione comunale, chiedendone lo scioglimento.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno circa la pericolosa tensione d'animi in Nocera Terinese, causata dal malgoverno di quell'amministrazione comunale.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno circa l'amministrazione comunale di S. Paolo di Civitate, che non viene sciolta nonostante i risultati di due inchieste prefettizie eseguite negli anni 1902 e 1905 e nonostante le denunce fatte da cittadini al procuratore del Re di Foggia fin dal 26 maggio 1906, denunce che non ottennero fin qui esito di sorta.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere il suo pensiero circa l'interpretazione da darsi ad